

A servizio del compito formativo

Gli educatori

La nostra tradizione ha conosciuto numerosi e qualificati educatori, che hanno contribuito a formare generazioni di ragazzi e giovani, adolescenti e bambini, la cui vita cristiana si deve alla intensa dedizione di coloro che li hanno accompagnati per anni con fedeltà e amore. Spesso persone semplici, hanno convinto per la forza della loro testimonianza e per la fedeltà dello stare accanto alle persone, camminando con loro.

Anche oggi sono numerosi gli educatori che si spendono a servizio soprattutto dei ragazzi e degli adolescenti: sono persone importanti per i "loro" ragazzi e lasciano nella vita di essi un'impronta gioiosa e forte di vita cristiana.

Per indicare chi riveste specifiche responsabilità formative, utilizziamo il termine di educatore e quello di animatore. Il primo è riferito al servizio educativo svolto con i ragazzi e i giovani; il secondo a quello svolto con gli adulti.

L'educatore

L'educatore vive una relazione con i ragazzi e con i giovani caratterizzata dall'asimmetria tipica del rapporto educativo: l'educatore non sta sullo stesso piano del ragazzo, ma ha esperienza, competenza e autorevolezza che lo mettono in grado di guidarne il cammino.

L'animatore

L'animatore è colui che anima un gruppo di adulti, all'interno del quale il compito formativo consiste in primo luogo nel favorire la comunicazione tra le persone. Ciascuna di esse ha un cammino avviato e porta esperienze vissute, perciò il percorso formativo qui si caratterizza soprattutto per la ricerca condivisa, alla quale l'animatore partecipa offrendo contenuti, facendo proposte e suggerendo esperienze. L'animatore è una persona che non si pone al di sopra delle altre, ma piuttosto che si mette in gioco all'interno di un percorso comune.

Caratteristiche dell'educatore/animatore

Per svolgere il compito educativo nella prospettiva indicata dal presente progetto, riteniamo siano necessarie alcune caratteristiche.

L'educatore/animatore:

- **È un testimone:** è innanzitutto un testimone: della fede che comunica, della Chiesa di cui è parte, dell'associazione cui aderisce. Per questo è impegnato ad avere cura della propria fede, a crescere



insieme alle persone che gli sono affidate. Egli vive con intensità il cammino della sua comunità ecclesiale e ha fatto dell’Azione Cattolica una scelta motivata e decisa;

- **Ha compiuto scelte di vita e di fede:** ha compiuto un personale cammino di fede e ha operato scelte importanti: di vita, di studio, di professione. La sua credibilità passa attraverso un’esperienza che personalmente vive con convinzione e con consapevolezza. Per questo non può avere meno di 18 anni e deve aver maturato una scelta stabile di vita cristiana. È possibile che un adolescente viva qualche forma di servizio educativo, condividendolo con educatori più maturi ed esperti, qualora ciò lo aiuti a maturare scelte di dedizione agli altri e a verificare le personali attitudini ad un servizio educativo più maturo e stabile.
- **È espressione dell’associazione:** è parte viva di una comunità e di un’associazione, che esprime attraverso di lui la propria responsabilità educativa. Non si è educatori in proprio né in forma solitaria, bensì sentendosi espressione e parte di un’esperienza comunitaria più grande che aiuta e sostiene e davanti alla quale si è responsabili.
È necessario che l’assunzione di responsabilità educative scaturisca da una scelta del Consiglio parrocchiale di AC e che tutta l’associazione esprime così la propria progettualità educativa, stando vicino a chi opera direttamente;
- **Sa ascoltare lo Spirito:** sta in ascolto dello Spirito, perché crede che sia Lui il regista dell’azione educativa. Di essa l’educatore è testimone; per la sua efficacia, crea le condizioni adatte;
- **È capace di relazione:** è capace di relazioni discrete e propositive: discrete, perché non si sostituisce allo Spirito e alla responsabilità di chi deve compiere le proprie scelte di maturità; propositive, perché la libertà delle persone è suscitata anche dal fascino di stili di vita belli e attraenti e al tempo stesso indicati come possibili dalla testimonianza di chi ha già compiuto una parte di cammino;
- **Ha scelto il servizio educativo:** ha scelto il servizio educativo non come un impegno fra i tanti, ma come un’esperienza che coinvolge in maniera forte la sua vita, come risposta ad una chiamata al servizio della crescita dei propri fratelli. Educare è un’esperienza affascinante e grande: oggi più che mai sono necessarie persone che scelgono di dedicare un periodo prolungato della loro vita all’educazione delle nuove generazioni o degli adulti, con una scelta specifica, per la quale mettere a disposizione tempo ed energie, anche per acquisire competenze sempre più qualificate.

Dal progetto formativo : “perché sia formato Cristo in voi”

Equipe formazione